

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVI Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

397^a SEDUTA

MARTEDI' 27 DICEMBRE 2016

Presidenza del Presidente ARDIZZONE

indi

del Vicepresidente LUPO

A cura del Servizio Lavori d'Aula
Ufficio del regolamento e dei resoconti

INDICE

Congedi	3,8
----------------------	-----

Disegni di legge

(Annunzio di presentazione)	3
(Annunzio di presentazione e contestuale invio alle competenti Commissioni)	4

Governo regionale

(Discussione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) per gli anni 2017-2019):	
PRESIDENTE	5,7
VINCIULLO, <i>presidente della Commissione e relatore</i>	6

Interpellanza

(Annunzio)	5
------------------	---

Interrogazioni

(Annunzio)	4
------------------	---

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE	3,7
VINCIULLO, <i>presidente della II Commissione</i>	3
GRECO MARCELLO (Patto dei Democratici per le riforme – Sicilia Futura)	7

ALLEGATO:

Interrogazioni, interpellanza (testi)	12
---	----

La seduta è aperta alle ore 16.00

PRESIDENTE. La seduta è aperta.

Sull'ordine dei lavori

VINCIULLO, *presidente della II Commissione*. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VINCIULLO, *presidente della II Commissione*. Signor Presidente, onorevole Presidente della Regione, onorevoli colleghi, la Commissione, stamattina non ha avuto ancora la possibilità di esaminare il disegno di legge n. 1278 perché solo qualche istante fa è stato esitato favorevolmente dalla I Commissione. Per quelle che sono le notizie a me note, devo dirle che entro le 16.30 verrà trasmesso alla II Commissione, per quell'ora la Commissione sarà pronta per esaminare il testo. Riteniamo di poterlo rinviare già verso le 18.00 alla I Commissione, in maniera tale che la stessa, verso le 18.30, possa farlo pervenire ai suoi Uffici.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, dopo avere esperito le procedure di rito, lettura del verbale e comunicazioni, secondo me, si può sospendere per riprendere alle ore 19.00 per dare atto del lavoro completato e, magari, incardinare il DEFR questa sera.

Invito il deputato segretario a dare lettura del processo verbale delle sedute precedenti.

FIGUCCIA, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta n. 395 del 21 dicembre 2016 e n. 396 del 22 dicembre 2016 che, non sorgendo osservazioni, si intendono approvati.

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Congedi

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, hanno chiesto congedo per la seduta odierna gli onorevoli Vullo, Arancio e Alongi.

L'Assemblea ne prende atto.

Annunzio di presentazione di disegni di leggi

PRESIDENTE. Comunico che sono stati presentati i seguenti disegni di legge:

- Disposizioni in materia di accertamenti diagnostici neonatali obbligatori per la prevenzione e la cura delle Immunodeficienze primitive. (n. 1274).

Di iniziativa parlamentare presentato dagli onorevoli Cordaro, Clemente, Grasso e Gennuso in data 21 dicembre 2016.

- Norme per la trasformazione o la soppressione di organismi costituiti o partecipati dagli enti locali in difformità ai principi fondamentali dell'ordinamento regionale degli enti locali. (n. 1277).
Di iniziativa parlamentare presentato dall'onorevole Fazio in data 22 dicembre 2016.

**Annunzio di presentazione e contestuale invio di disegni di legge
alle competenti Commissioni**

PRESIDENTE. Comunico che i seguenti disegni di legge sono stati presentati ed inviati alle competenti Commissioni:

AFFARI ISTITUZIONALI (I)

- Disposizioni in materia di autonomie locali e per la stabilizzazione del personale precario. (n. 1278).
Di iniziativa governativa.
Presentato il 22 dicembre 2016.
Inviato il 22 dicembre 2016.
PARERE V.

BILANCIO (II)

- Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2017 e Bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019. (n. 1275).
Di iniziativa governativa.
Presentato il 21 dicembre 2016.
Inviato il 22 dicembre 2016.
PARERE I, III, IV, V, VI E UE.
- Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017. Legge di stabilità regionale. (n. 1276).
Di iniziativa governativa.
Presentato il 21 dicembre 2016.
Inviato il 22 dicembre 2016.
PARERE I, III, IV, V, VI E UE.
- Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio 2017. (n. 1279).
Di iniziativa governativa.
Presentato il 22 dicembre 2016.
Inviato il 22 dicembre 2016.

Annunzio di interrogazioni

PRESIDENTE. Comunico che sono state presentate le seguenti interrogazioni con richiesta di risposta orale:

- N. 3704 - Interventi urgenti per l'applicazione degli obblighi di trasparenza nelle società partecipate del settore pubblico allargato in Sicilia.
 - Presidente Regione
 - Assessore Economia

Falcone Marco

N. 3705 - Interventi urgenti per i porti del ragusano.

- Presidente Regione
 - Assessore Infrastrutture e Mobilità
 - Assessore Agricoltura sviluppo rurale e pesca mediterranea
- Assenza Giorgio

Avverto che le interrogazioni testé annunziate saranno poste all'ordine del giorno per essere svolte al loro turno.

Comunico che sono state presentate le seguenti interrogazioni con richiesta di risposta scritta:

N. 3706 - Interventi urgenti atti a tutelare la sicurezza nelle guardie mediche dell'ASP di Catania.

- Presidente Regione
 - Assessore Salute
- Musumeci Nello; Formica Santi

N. 3707 - Interventi in ordine alla gravissima crisi economica delle sopresse province regionali dell'Isola.

- Presidente Regione
 - Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica
 - Assessore Economia
- Musumeci Nello; Formica Santi

N. 3708 - Istituzione di un albo per il monitoraggio delle opere incompiute in Sicilia.

- Presidente Regione
 - Assessore Infrastrutture e Mobilità
 - Assessore Territorio e Ambiente
- Musumeci Nello; Formica Santi

Avverto che le interrogazioni testé annunziate saranno inviate al Governo.

Annunzio di interpellanza

PRESIDENTE. Comunico che è stata presentata la seguente interpellanza:

N. 472 - Chiarimenti urgenti sugli effetti del decreto assessoriale n. 2126/2016 recante 'schede di monitoraggio per la prescrizione di antibiotici iniettabili'.

- Presidente Regione
 - Assessore Salute
- Cordaro Salvatore

Avverto che, trascorsi tre giorni dall'odierno annunzio senza che il Governo abbia fatto alcuna dichiarazione, l'interpellanza si intende accettata e sarà iscritta all'ordine del giorno per essere svolta al proprio turno.

Discussione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) per gli anni 2017-2019

PRESIDENTE. Si passa al II punto dell'ordine del giorno: Discussione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) per gli anni 2017-2019.

Invito i componenti la II Commissione a prendere posto nell'apposito banco.

Ha facoltà di parlare il Presidente della Commissione e relatore, onorevole Vinciullo, per svolgere la relazione.

VINCIULLO, *presidente della Commissione e relatore*. Signor Presidente, onorevole Presidente della Regione, il Documento di economia e finanza regionale, sulla base della nuova normativa in materia di contabilità introdotta con il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni, è il documento che descrive gli scenari economico-finanziari internazionali, nazionali e regionali, nonché le politiche da adottare, gli obiettivi della manovra di bilancio regionale ed espone il quadro finanziario unitario regionale di tutte le risorse disponibili per il perseguimento degli obiettivi della programmazione unitaria regionale, esplicitandone gli strumenti attuativi per il periodo di riferimento. I procedimenti di formazione dei documenti contabili devono necessariamente fare riferimento alle linee programmatiche indicate nel Documento di economia e finanza regionale.

Il DEFR 2017-2019 è stato approvato dalla Giunta regionale di governo con deliberazione n. 359 del 26 ottobre 2016 e la relativa Nota di aggiornamento con successiva delibera n. 372 dell'8 novembre 2016.

Nella considerazione che il Documento di economia e finanza regionale rappresenta il fondamentale strumento di programmazione degli atti che compongono il ciclo di bilancio, richiamo la comunicazione in Aula del 19 ottobre 2016 con la quale Ella, signor Presidente dell'Assemblea, ha invitato il Governo alla presentazione dello strumento di programmazione e, in generale, dei documenti contabili nei termini previsti dalla vigente normativa. A tal fine, ricordo come la Corte dei Conti in più occasioni e gli stessi uffici dell'Assemblea, hanno avuto modo di osservare come il mancato rispetto dei termini fissati per la definizione dei documenti contabili rischi di compromettere "la funzione di programmazione e di orientamento" che dovrebbe contraddistinguere l'articolazione delle diverse fasi del ciclo del bilancio come stabilite dal sistema normativo.

Fatta questa breve premessa, il Documento di economia e finanza regionale 2017-2019 così come è stato esposto anche alla Corte dei Conti si articola in tre sezioni:

- la prima illustra l'andamento delle principali variabili macroeconomiche, con riferimento ai trend dell'economia internazionale e nazionale ed alle loro refluenze sul sistema economico regionale. I dati sono stati aggiornati sulla base delle mutate condizioni esterne, come rappresentate nella Nota di aggiornamento al DEF del 27 settembre 2016;

- la seconda sezione contiene un'analisi delle principali politiche regionali orientate allo sviluppo, distinta in tre settori strategici (turismo, sanità ed agricoltura) e settori serventi (information technology, infrastrutture, territorio e formazione). Ulteriori azioni per lo sviluppo sono indicate nella riconversione delle grandi aziende in crisi, nelle politiche di sviluppo connesse al tema della legalità e nel riordino degli enti regionali.

- la terza sezione definisce il quadro tendenziale della finanza pubblica regionale, partendo dal percorso di risanamento dei conti compiuto nell'esercizio finanziario 2015, che ricordo essere il primo in attivo dopo ben trentotto anni e tenendo conto dei vincoli scaturenti dal contributo alle manovre di finanza pubblica nazionale e dal patto di stabilità interno.

Dall'esame del Documento si evidenziano taluni dati che mostrano l'inversione di tendenza nei conti pubblici regionali nel 2015:

1. la chiusura dell'esercizio finanziario 2015 con un disavanzo di amministrazione, pari a 418,7 milioni di euro, rideterminato per effetto di accantonamenti e vincoli in 6.142,5 milioni di euro, inferiore di 228 milioni di euro alle misure di copertura previste;
2. il completamento dell'operazione di riaccertamento straordinario e ordinario dei residui, che vorrei ricordare in un'occasione pubblica il Presidente della Corte dei Conti ha

- definito epocale, con la conseguente cancellazione di 6 miliardi di entrate, che permettono finalmente una lettura più veritiera del bilancio;
3. il compimento di azioni di contenimento e razionalizzazione della spesa, già iniziate nel 2015 e continuate nel 2016 con importanti effetti di riduzione di spesa, per un totale di 506 milioni di euro;
 4. la copertura degli oneri per il contributo alla finanza pubblica mediante risorse ordinarie regionali, anziché mediante l'utilizzo di risorse destinate agli investimenti;
 5. la definizione dell'accordo con lo Stato del 20 giugno 2016 e la conseguente adozione delle norme di attuazione dello Statuto in materia finanziaria che, nel riconoscere alla Sicilia maggiori gettiti Irpef a regime per 1,685 miliardi di euro annui, senza dar luogo al trasferimento di ulteriori funzioni dallo Stato alla Regione, consente di realizzare l'equilibrio strutturale del bilancio regionale. Ricordo, il primo dopo trentotto anni.

Nel corso dell'esame in Commissione Bilancio si è proceduto all'audizione dei competenti organi della Corte dei Conti ai sensi del comma 2 dell'articolo 73 bis.1 del Regolamento interno. L'eccellentissima Corte dei Conti ha rappresentato talune considerazioni sugli aspetti di maggior rilievo del Documento, con particolare riferimento al rispetto della normativa vigente circa i tempi di presentazione e lo schema di rappresentazione dei dati contabili.

Particolare attenzione è stata dedicata al tema dell'indebitamento e alla corrispondente voce dell'ammontare del rimborso dei prestiti nella costruzione del quadro tendenziale di finanza pubblica, nonché alla politica delle entrate.

Alla conclusione dell'audizione dell'eccellentissima Corte dei conti e del suo Presidente, è stato dato incarico al Ragioniere generale di predisporre apposita relazione, che qui si allega, sui rilievi presentati dall'Organo di controllo.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, non avendo alcun deputato chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione sul DEFR.

Così come comunicato dal presidente Vinciullo, la I Commissione ha già completato la prima parte dell'iter, quindi sospendiamo i lavori per riprenderli alle ore 19.00 e verificare lo stato dell'arte. Ci sono i presupposti, questa sera, per esitare in II Commissione la delibera sull'esercizio provvisorio, mi auguro, e quindi alle 19.00 faremo il punto della situazione, Autorizzo la II Commissione a riunirsi. Successivamente all'esito dei lavori della II Commissione si dovrà riunire la I Commissione per il parere finale. Domani voteremo pure l'ordine del giorno sul DEFR.

Sull'ordine dei lavori

GRECO MARCELLO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRECO MARCELLO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, chiedo se fosse possibile fare un'inversione dell'ordine del giorno per quanto riguarda il disegno di legge, posto al numero 2) del III punto dell'ordine del giorno, riguardante il sistema di certificazione regionale; se lo potessimo discutere perché è soltanto un articolo, prima di chiudere i lavori.

PRESIDENTE. Onorevole Greco, questi disegni di legge sono stati incardinati sia questo, che l'altro, però abbiamo l'esigenza dell'esercizio provvisorio.

In base all'andamento dei lavori della II Commissione, credo che domani potremo procedere alla votazione finale su tutti i disegni di legge proprio perché è un articolo unico e perché, come

giustamente ha fatto notare lei stesso la volta precedente assieme all'assessore Marziano, questo deve essere necessariamente approvato entro il 31 dicembre 2016.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo, per oggi, gli onorevoli Sorbello e Fazio, l'onorevole Barbagallo Alfio per tutta la settimana.

L'Assemblea ne prende atto.

Onorevoli colleghi, la seduta è sospesa e riprenderà alle ore 19.00.

(La seduta, sospesa alle ore 16.19, è ripresa alle ore 19.06)

Presidenza del Vicepresidente LUPO

La seduta è ripresa.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, poiché la I Commissione sta ancora lavorando al disegno di legge n. 1278, sospendo la seduta sino alle ore 19.30.

(La seduta, sospesa alle ore 19.07, è ripresa alle ore 20.20)

La seduta è ripresa.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, le Commissioni hanno esitato i disegni di legge n. 1278 "Disposizioni in materia di autonomie locali e per la stabilizzazione del personale precario" e n. 1279 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio 2017"; pertanto, la seduta è rinviata a oggi, martedì 27 dicembre 2016, alle ore 20.25, con il seguente ordine del giorno:

I - COMUNICAZIONI

II - DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

- 1) - "Disposizioni in materia di autonomie locali e per la stabilizzazione del personale precario". (n. 1278/A)

Relatore: on. Panepinto

- 2) - "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio 2017". (n. 1279/A)

Relatore: on. Vinciullo

III - SEGUITO DELL'ESAME DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE (DEFR) PER GLI ANNI 2017-2019

Relatore: on. Vinciullo

IV - DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

- 3) - “Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e alla legge regionale 17 maggio 2016, n. 8 in materia di UREGA”. (n. 1264 - Stralcio I/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Maggio

- 4) - “Sistema di Certificazione Regionale”. (n. 1269/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Greco Marcello

- 5) - “Valorizzazione del demanio trazzeriale”. (n. 349/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Laccoto

- 6) - “Variazione di denominazione dei comuni termali”. (n. 843/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Mangiacavallo

- 7) - “Disciplina della ricerca e della coltivazione delle acque minerali, di sorgente e termali”. (n. 1064/A)

Relatore: on. Maggio

V - SVOLGIMENTO DELL'INTERROGAZIONE:

N. 3025 – Chiarimenti sul provvedimento di scioglimento dell'Amministrazione comunale di Scicli in relazione alle gravi dichiarazioni rese alla stampa dal Presidente della Regione.

(8 maggio 2015)

ASSENZA

VI - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 496 – Iniziative in ordine al reclutamento di personale nelle aziende del Servizio sanitario regionale.

(4 novembre 2015)

CANCELLERI – CAPPELLO – CIACCIO – CIANCIO –
FERRERI – FOTI - LA ROCCA – MANGIACAVALLO –
PALMERI – SIRAGUSA – TRIZZINO – TANCREDI –
ZAFARANA – ZITO

VII - DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE:

“Codice etico per gli eletti a cariche pubbliche, per gli amministratori e per i dipendenti della Regione Siciliana”. (n. 854/A) (*Seguito*)

Relatore: on. La Rocca Ruvolo

VIII - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 494 – Iniziative urgenti finalizzate alla revoca della convenzione sottoscritta tra Regione siciliana, Università degli studi Kore di Enna e Associazione Proserpina, avente ad oggetto l'apertura di una nuova facoltà di medicina e chirurgia.

(3 novembre 2015)

ZAFARANA - CANCELLERI - TRIZZINO –
MANGIACAVALLO - ZITO - CIACCIO - SIRAGUSA -
TANCREDI – CIANCIO - FOTI - FERRERI - PALMERI -
LA ROCCA – CAPPELLO

IX - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 204 – Verifica della presenza di gas radon indoor negli edifici utilizzati da enti pubblici e privati e osservanza dei criteri di legge negli interventi edilizi di nuova edificazione.

(24 ottobre 2013)

FOTI – CANCELLERI – CAPPELLO – CIACCIO –
CIANCIO – FERRERI – LA ROCCA –
MANGIACAVALLO – PALMERI – SIRAGUSA –
TRIZZINO – TANCREDI – ZAFARANA – ZITO

X - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 573 – Provvedimenti urgenti a favore dei pensionati dell'Ente acquedotti siciliani.

(12 maggio 2016)

GRECO G. - DI MAURO - CASCIO S.- DI GIACINTO -
CORDARO – PANARELLO - PANEPINTO -
RUGGIRELLO - SUDANO -FALCONE – TAMAJO

XI - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 290 – Chiarimenti circa l'incidenza dei fattori ambientali sull'aumento della percentuale di malati di leucemia e tumori nel territorio di Siracusa e nomina di una Commissione parlamentare speciale di indagine e di studio in argomento.

(16 aprile 2014)

ZITO - CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO -
CIANCIO - FERRERI - FOTI - LA ROCCA -
MANGIACAVALLO - PALMERI - SIRAGUSA -
TRIZZINO - TANCREDI - ZAFARANA

XII - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 531 – Riduzione della tariffa del servizio idrico integrato nel comune di Siracusa nei casi in cui l'acqua non sia utilizzabile per fini alimentari.

(4 febbraio 2016)

ZITO - CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO -
CIANCIO - FERRERI - FOTI - LA ROCCA -
MANGIACAVALLO - PALMERI - SIRAGUSA -
TRIZZINO - TANCREDI - ZAFARANA

XIII - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 537 – Accelerazione dei tempi di valutazione delle istanze presentate in ordine al bando sul lavoro in proprio.

(16 febbraio 2016)

ZITO - CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO -
CIANCIO - FERRERI - FOTI - LA ROCCA -
MANGIACAVALLO - PALMERI - SIRAGUSA -
TRIZZINO - TANCREDI - ZAFARANA

XIV - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 603 – Ritiro in autotutela dell'Avviso n. 8/2016 in materia di formazione professionale in Sicilia.

(25 ottobre 2016)

TANCREDI – CIACCIO – CIANCIO – TRIZZINO - FOTI
– MANGIACAVALLO - CAPPELLO – PALMERI -
ZAFARANA – CANCELLERI – ZITO - SIRAGUSA - LA
ROCCA – FERRERI

XV - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 599 – Iniziative per il potenziamento delle redazioni giornalistiche RAI in Sicilia.

(5 ottobre 2016)

MUSUMECI – FORMICA – BARBAGALLO ALFIO –
ASSENZA

La seduta è tolta alle ore 20.21

DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

Il Direttore

dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile

dott.ssa Maria Cristina Pensovecchio

ALLEGATO**Interrogazioni****- con richiesta di risposta orale**

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'economia, premesso che:

già dalla pubblicazione del secondo rapporto sull'Open Government, avvenuto nel primo trimestre dello scorso anno, per quanto riguarda la Sicilia emerge un quadro a tinte fosche: nell'isola, le leggi sull'anticorruzione e sulla trasparenza amministrativa, vengono ignorate eludendo l'applicazione del decreto legislativo n. 33 del 2013 (c.d. Decreto trasparenza) in materia di amministrazione regionale e principali organismi partecipati (e che tra l'altro lega la legittimità giuridica di molti atti amministrativi alla stessa pubblicazione), e del decreto legislativo n. 39 del 2013 che ha introdotto l'istituto dell'inconferibilità degli incarichi pubblici come meglio precisato;

i rapporti evidenzia la sostanziale opacità delle informazioni, molto spesso datate, incomplete o addirittura completamente omesse;

considerato che particolarmente allarmante risulta la situazione delle società partecipate che per molti versi, si sottraggono all'attuazione della normativa sugli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazione nonostante le disposizioni del richiamato decreto legislativo n. 33 del 2013, specificatamente agli artt 13, 14 e 15;

visto che ad oggi però i compensi, i contratti, i curricula, le consulenze esterne e le dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità dei dirigenti, nonché del personale spesso non sono pubblicati così come non lo sono nemmeno i bilanci. Un caso eclatante è quello di 'Sicilia e Servizi', la 'supersocietà' dei servizi informatici della Regione, che non ha ritenuto opportuno aggiornare il proprio sito: la sezione 'Amministrazione Trasparente' da tre anni risulta in allestimento e, a parte qualche scarso dato, non fa alcun riferimento ai compensi o alle dichiarazioni di incompatibilità sia dell'amministratore, sia dei componenti il collegio sindacale, ne tantomeno del direttore generale e dei consulenti esterni;

considerato altresì che il caso di 'Sicilia e Servizi' non è l'unico, e solo qualche società partecipata, comunque con notevole ritardo, si è gradualmente adeguata alle norme sulla trasparenza; ad esempio, sul sito dell'AST compaiono ancora i nomi degli ex componenti del CdA, quindi nessuna notizia in merito alla nomina del nuovo presidente, né tantomeno nessun riferimento agli obblighi di legge previsti da citati artt. 13, 14 e 15 del decreto legislativo n. 33 del 2013;

ritenuto che non è tollerabile che la Regione sostenga economicamente società, delle quali spesso è socio unico o di maggioranza, che comportino un imponente onere finanziario per le casse pubbliche (motivo di reiterate censure da parte della Corte dei Conti) sorvolando sulle omissioni in merito agli adempimenti in materia di trasparenza e pubblicità, consentendo addirittura che gli amministratori rimangano impuniti anche di fronte all'inosservanza degli obblighi di legge;

per sapere:

quali siano le ragioni per remorare interventi ormai divenuti improcrastinabili in merito all'applicazione del decreto legislativo n. 33 del 2013 sulla trasparenza, pubblicità e diffusione di informazioni nel caso in esame da parte del settore pubblico allargato regionale;

quali siano i provvedimenti che intendano assumere per sanzionare comportamenti 'contralegem' divenuti ormai insopportabili». (3704)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

FALCONE

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità e all'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale la pesca mediterranea, premesso che continua l'emergenza in provincia di Ragusa per quanto riguarda la marineria: i porti iblei continuano a versare in una situazione di profonda emergenza che ha già compromesso fortemente l'attività dei pescatori e la sopravvivenza delle loro famiglie;

preso atto che storicamente insabbiati i porti di Donnalucata, Scoglitti e Pozzallo presentano condizioni non ottimali che richiedono interventi urgenti affinché il settore possa diventare una grande risorsa economica non solo per le frazioni marittime ma per tutta la provincia;

considerato che il porto di Scoglitti, costato già tanti milioni di euro alla collettività e sul quale peraltro insistono progetti di sviluppo importanti non può continuare a rimanere ostaggio dell'insabbiamento e di scelte scellerate che non tengano conto della vocazione del territorio e delle sue risorse naturali;

valutato che l'ingresso nel porto di Pozzallo, dopo l'ultimo dragaggio del 2011, tra mareggiate e incuria, è tornato ad essere assai difficoltoso e il Porto Piccolo è praticamente inutilizzabile;

visto che la provincia di Ragusa in partenariato con il comune di Scicli e con la Cooperativa S. Lucia di Donnalucata si era aggiudicata un contributo di 580 mila euro dalla Comunità europea, a valere sul Fondo europeo per la Pesca (FEP) 2007- 2013, destinato a migliorare la fruibilità del porticciolo di Donnalucata e all'acquisizione di una draga mobile capace di far circolare le acque interne del porticciolo stesso, evitando la stagnazione della sabbia e delle alghe, che da sempre costituiscono un problema per l'infrastruttura marittima;

considerato altresì che la draga però da anni giace inutilizzata e diverse sono state le richieste presso il libero Consorzio di competenza e presso il Demanio Marittimo affinché quanto meno potessero essere adottate intese, rilasciate autorizzazioni e liberate delle risorse atte al funzionamento della draga stessa che in qualche maniera avrebbe contribuito ad arginare gli annosi problemi dei porti della provincia ragusana;

per sapere nonostante le vane e innumerevoli sollecitazioni a tutte le Autorità di competenza, rivolte dallo scrivente, se non ritengano opportuno porre in essere misure adeguate per il concreto e immediato utilizzo della draga, nelle more di eseguire i già urgentissimi interventi sia di dragaggio che infrastrutturali, affinché possa essere risolta l'annosa questione dei porti di Scoglitti, Pozzallo e Donnalucata, scongiurando drastiche ripercussioni, non solo sulle attività economiche ma anche turistiche e di immagine, su un settore come la pesca, fonte di sostentamento per intere comunità, che rischia di scomparire dall'economia della frazione rivierasca e dalla provincia di Ragusa». (3705)

ASSENZA

- con richiesta di risposta scritta

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

si registra il verificarsi di ripetuti e sempre più gravi episodi di aggressioni alle Guardie mediche nella provincia di Catania;

l'ultimo caso assunto alle cronache è quello del 23 febbraio scorso che ha riguardato la Guardia medica di Nicolosi ove, fingendosi malati, due malviventi hanno dapprima minacciato e poi aggredito e derubato il medico di turno (una donna) e una paziente;

quello appena riferito è solo l'ultimo di una lunga serie di episodi simili, secondo quanto rilevato dall'Associazione italiana donne medico e riportato dagli organi di stampa;

considerato che:

nonostante sia generalmente pari al 13% il numero dei medici che, dopo avere ricevuto un'aggressione, abbia denunciato il fatto all'Autorità giudiziaria, tale media risulta essere corrispondente a ben il 90% dei medici della provincia di Catania che ha dichiarato di avere ricevuto atti di violenza; di questi il 22% ha subito percosse e il 13% minacce a mano armata;

la situazione denunciata ha raggiunto livelli di allarme, assolutamente insostenibili e ingiustificabili, che richiedono l'adozione urgente di misure di prevenzione e sicurezza efficaci quali, a solo titolo d'esempio, la realizzazione di sistemi di videosorveglianza e la localizzazione dei presidi di continuità assistenziale in luoghi non isolati e meno fatiscenti;

occorre, inoltre, garantire la sicurezza del personale medico che presta un servizio di assoluta importanza per le comunità assistite, in condizioni obiettivamente difficili, proibitive e a rischio evidente di incolumità personale;

per sapere quale urgenti e concrete iniziative intendano assumere al fine di garantire la sicurezza e l'incolumità dei medici impegnati nel servizio di continuità assistenziale della provincia di Catania, oggetto di ripetuti atti di violenza e criminalità che mettono a rischio perfino la loro incolumità fisica». (3706)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

MUSUMECI - FORMICA

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica e all'Assessore per l'economia, premesso che:

i nove Commissari straordinari delle ex Province regionali hanno ancora una volta informato il Presidente della Regione della gravissima crisi di liquidità delle stesse, paventando il licenziamento del personale se dalla Regione non dovessero arrivare i fondi necessari alla sopravvivenza dei suddetti enti;

il Ragioniere generale della Regione ha confermato essere disponibili solo 20 milioni di euro, contro una esigenza minima di circa 130 milioni di euro richiesti dai nove Commissari;

tenuto conto che nonostante i ripetuti appelli sui rischi legati allo scioglimento affrettato delle Province, e malgrado altresì i continui moniti sul pericolo di dissesto di quegli Enti a causa della mancata istituzione dei liberi Consorzi, il Governo è andato avanti senza alcuna programmazione e/o pianificazione, con il solo risultato di avere condannato i commissari ad una condizione di impotenza e di paralisi amministrativa;

considerato che al serio rischio di licenziamenti si aggiunge la penosa condizione delle strade provinciali e delle scuole, in totale abbandono, o degli inesistenti servizi sociali per soggetti diversamente abili;

per sapere:

quali iniziative urgenti intendano adottare per evitare il dissesto economico delle ex Province regionali siciliane;

se non ritengano opportuno intervenire presso il Governo nazionale per ottenere il rinvio del contributo di solidarietà a carico delle ex Province regionali, ammontante a 120 milioni di euro, onde evitare, almeno provvisoriamente, il licenziamento di migliaia di lavoratori». (3707)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

MUSUMECI - FORMICA

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che:

secondo una recente statistica pubblicata dall'associazione di consumatori Codacons, la Sicilia detiene il triste primato nazionale di Regione con il più alto tasso di opere incompiute;

nel 2014, le opere rimaste al palo sono state ben 215, con un aumento del 148% rispetto ai dati del 2103;

tenuto conto che tali incompiute interessano soprattutto il settore della viabilità, della sanità e della edilizia scolastica, con ospedali e scuole iniziati e mai terminati;

considerato che questo vergognoso primato ha un costo spropositato di denaro pubblico per cui, sempre secondo i dati della Codacons, ogni famiglia siciliana paga 167 euro per opere mai realizzate o mai completate;

per sapere se non ritengano opportuno realizzare un albo delle opere incompiute in Sicilia ed un'apposita struttura tecnica, al fine di monitorare la reale situazione e potere stabilire, eventualmente, quali siano i lavori il cui completamento torna utile alla collettività, rimuovendone le cause del blocco in cui versino». (3708)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

MUSUMECI - FORMICA

Interpellanza

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

il provvedimento in oggetto reca norme per 'il monitoraggio e controllo dell'appropriatezza prescrittiva della prescrizione a carico del SSR di antibiotici iniettabili' stabilendo che 'il prescrittore, incluso il Medico Ospedaliero, deve compilare la scheda allegata al Decreto, di cui costituisce parte integrante. Ai fini della dispensazione a carico del SSN dei suddetti medicinali, tale scheda dovrà essere allegata, anche in copia, alla ricetta SSN o al promemoria';

la detta metodologia è stata adottata in passato per altre e diverse molecole farmacologicamente attive da dispensarsi a carico del SSN (vedi DA 834 del 23.05.2014 - DDG 202 e 203 dell'11.02.2015) allo scopo dichiarato di effettuare un più pertinente controllo sull'appropriatezza della prescrizione da parte dei medici specialistici e/o dei medici di medicina generale finalizzata però al controllo della spesa farmaceutica regionale, pur nel dichiarato rispetto dei LEA;

rimandando alle motivazioni del decreto si rileva - come ripetutamente evidenziato da talune organizzazioni di categorie dei medici e dei farmacisti con note cit. in allegato in ordine ai precedenti omologhi decreti e provvedimenti del compiente assessorato, quanto segue:

1. la scheda di monitoraggio per la prescrizione di antibiotici iniettabili adottata con il citato decreto contiene elementi ugualmente presenti nella ricetta elettronica dematerializzata introdotta in Sicilia (prima regione italiana) a far data dal 16.09.2013, e perciò stesso immediatamente conoscibili e disponibili ad ogni elaborazione statistica nel momento stesso in cui la prescrizione viene effettuata e/o erogata;

2. la responsabilità della corretta prescrizione (la cd. appropriatezza) è insita nell'attività di prescrizione da parte del medico sottoposta ai criteri di deontologia professionale nonché alle condizioni di erogabilità da parte del SSR con le indicazioni terapeutiche ovvero con le Cd. note limitative puntualmente individuate dalla AIFA (agenzia italiana del farmaco);

3. nulla in più al riguardo possono fornire schede cartacee - e dunque necessitanti di ulteriori lavorazioni tecnico-informatiche;

4. le autorità regionali sanitarie, invece, sono già in grado dal momento della emissione della ricetta dematerializzata di svolgere tutte le doverose e pertinenti attività di carattere ispettivo e di controllo volte - come si evince dal testo del decreto in parola - a fugare il dubbio che si tratti di prescrizioni inappropriate sia dal punto di vista terapeutico che dal punto di vista del controllo della spesa farmaceutica - con ipotetico utilizzo di terapie a maggior costo ancorché non necessari;

considerato che:

da ciò traggono origine le osservazioni e le doglianze delle richiamate categorie professionali nonché la nota dell'AIFA STDG Prot. n. 46390 del 7.05.2015 (relativa ai DDG 202 e 203 del 2015) nella quale espressamente si stigmatizza l'inutilità delle schede adottate con i citati DDG che risulterebbero quindi contrari all'esigenza di

ottimizzare l'accesso d'uso in favore dei pazienti nonché adottati senza aver richiesto il preventivo parere valutativo dell'AIFA stessa;

si è portati temere che le procedure previste dal decreto in oggetto si sostanzino in un appesantimento delle procedure amministrative di per sé già contrario alle norme di buona amministrazione, ed al contempo costituiscano un non indifferente ostacolo a quell'accesso d'uso ai pazienti invece auspicato dall'AIFA, nonché rispondente al senso comune ed alle finalità stesse del SSR;

né può giovare in merito la preoccupazione - in astratto corretta - del controllo della spesa farmaceutica, stante che - invece - la stessa risulta in Sicilia (vedi cit. nota AIFA) in costante diminuzione già da diversi anni;

al contrario, il frapporre ostacoli burocratici all'accesso alle cure - ove non strettamente necessari - rischia di produrre un'espansione della spesa a carico del SSR spostandosi la stessa spesa dalle terapie domiciliari - secondo le vigenti norme da incentivare - verso quelle in regime ospedaliero sia per fatti acuti che in seguito a cronicizzazione delle patologie, quale conseguenza del ricorso da parte dei medici a terapie di seconda scelta ancorché non gravate dai predetti appesantimenti burocratici;

per conoscere:

se non reputino urgente riferire in merito alla effettiva utilità delle schede di monitoraggio in parola, rimarcando le eventuali differenze rispetto ai dati già da tempo in possesso dell'amministrazione sanitaria;

se sia utile ed indispensabile valutare, anche alla luce della nota AIFA precedentemente citata nonché delle note pervenute da parte di talune organizzazioni professionali, se non sia più efficace e rispondente alle esigenze indicate nel Decreto in oggetto, rilevare dai flussi informatici, regolarmente inviati alle autorità sanitarie, eventuali comportamenti prescrittivi difformi richiedendo, al contempo, spiegazioni in merito agli stessi medici prescrittori;

se non corra l'obbligo di valutare l'opportunità di abolire, alla luce di quanto sopra, le suddette schede onde non correre il rischio di spostare - ampliandola in maniera esponenziale - la spesa sanitaria dai farmaci verso i ricoveri ospedalieri;

se non trovino opportuno impartire alle aziende sanitarie regionali disposizioni precise in merito alle predette attività di controllo e verifica in modo che le stesse vengano svolte in maniera omogenea su tutto il territorio regionale». (472)

(L'interpellante chiede lo svolgimento con urgenza)

CORDARO